



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Porto Torres (SS) – Rifugio antiaereo di via Sassari e via Libio. Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.

Ente proprietario: Demanio dello Stato

RELAZIONE STORICO-CRITICA E DESCRITTIVA

Il rifugio antiaereo di via Sassari e via Libio è una delle strutture belliche per la protezione della popolazione civile di Porto Torres, realizzate a partire dal 1940.

Con l'entrata del Paese nella Seconda guerra mondiale, anche a Porto Torres, così come in numerosi altri comuni sardi, fu avviata la costruzione di opere difensive, destinate in particolare alla protezione dei civili dai bombardamenti aerei.

Sebbene con il Regio Decreto Legge del 24 settembre 1936-XV n. 2121 fosse già stata imposta la realizzazione di un rifugio antiaereo in ciascun fabbricato destinato ad abitazione di nuova costruzione, gli interventi finalizzati a contrastare gli attacchi aerei si intensificarono, in particolare, a partire dal 1943, a causa del crescente interesse da parte della flotta aerea Alleata nei confronti dei nodi infrastrutturali strategici dell'Isola.

A partire dal bombardamento su Cagliari del febbraio 1943, numerose altre incursioni aeree colpirono la Sardegna da sud a nord nei mesi successivi.

Il 18 aprile dello stesso anno, Domenica delle palme, le forze Alleate iniziarono l'assedio della Sardegna settentrionale proprio con un bombardamento sul porto turritano, che accoglieva spesso mercantili. Furono centrate e affondate tre navi ormeggiate.

Fu colpito anche l'abitato: una bomba cadde nei pressi della chiesa della Consolata, una nei pressi di piazza Marconi e una presso la stazione della Piccola.

Un secondo bombardamento su Porto Torres avvenne anche il mese seguente, quando gli aerei percorsero tutta l'isola, con l'obiettivo di annientare il potenziale bellico della Sardegna: dopo il porto di Olbia, la galleria ferroviaria di Bonorva e la stazione di Sassari, il porto di Porto Torres fu attaccato per la seconda volta.

In questo scenario di terrore, Porto Torres si dotò di diversi rifugi.

Il rifugio in argomento è situato nel centro storico del comune di Porto Torres, con accessi su via Sassari e via Libio e ha una struttura a galleria ad una profondità di circa tre metri sotto il livello stradale, con una superficie calpestabile di quasi 450 mq.

Le strutture sotterranee hanno una larghezza media di tre metri circa e si estendono per 200 metri, con alcune brevi diramazioni che costituiscono due piccole sale antisoffio e che, verso la parte mediana della galleria, generano una sequenza di ambienti collegati tra loro e disposti perpendicolarmente rispetto al corridoio principale, in una configurazione tale da proteggere la popolazione dall'onda d'urto dei bombardamenti.

In epoca recente è stato installato un impianto di illuminazione per l'ispezione e la visita degli ambienti, con plafoniere neon e canalizzazioni di plastica a vista.

L'immobile rappresenta nel suo complesso un'importante testimonianza della storia locale e nazionale, non solo per le caratteristiche architettoniche che, pur nella nuda semplicità, lo identificano tipologicamente, ma anche,



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

e soprattutto, perché, in relazione con gli altri rifugi antiaerei coevi, realizzati in città, è testimone delle vicende storiche legate alla Seconda Guerra Mondiale a Porto Torres e in Sardegna.

Il Rifugio antiaereo di via Sassari e via Libio merita quindi di essere dichiarato di interesse culturale e di essere sottoposto alla disciplina di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004.

Il relatore
arch. Sergio Cappai

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci

Firmato digitalmente da

BRUNO BILLECI

CN = BILLECI BRUNO
O = MINISTERO PER I BENI E
LE ATTIVITA' CULTURALI
SerialNumber =
TINIT-BLLBRN67P21D423H
C = IT



IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Olivo

